

NEL MONDO...

...ci sono bambini senza nome: non sono registrati in nessuna anagrafe, non hanno nazionalità. Nessuno si prende cura di loro.

Ci sono bambini che vivono per strada: non hanno alloggio, né abiti, né cibo a sufficienza. In alcuni paesi i bambini muoiono di fame.

Ci sono paesi in cui i bambini non contano niente.

In alcuni paesi non ci sono medicine, né dottori, né ospedali e i bambini muoiono per malattie che potrebbero essere curate facilmente.

Molti bambini non vanno a scuola perché non hanno i mezzi per raggiungerla. Non ricevono alcuna educazione.

Molti bambini sono costretti a lavorare in condizioni pericolose per la loro salute e a scapito della loro istruzione.

Ci sono paesi in cui i bambini, se commettono qualcosa di sbagliato, sono puniti crudelmente e messi in prigione come gli adulti.

Ci sono paesi in cui i bambini sono costretti a fare i soldati e vanno in guerra.

© 2011 I Quindici - Gorle (BG)
www.inuoviquindici.com
ISBN 978-88-95239-11-8

Illustrazioni Franca Vitali Capello
grafica Daniela Brambilla

lavagna copertina: © Diseñador - Fotolia.com

realizzazione e stampa a cura **EDIZIONE VELAR**
prima ristampa Aprile 2019
seconda ristampa Dicembre 2021



Comune di Villafranca di Verona



COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA



Ai Docenti e ai Genitori

Navigando in rete si trova un'immensa ricchezza di fonti per la scuola primaria per affrontare il tema dei Diritti Umani. Case editrici, autori, insegnanti, blogger producono una grande quantità di materiali a cui si può facilmente attingere per fare un lavoro intelligente, coinvolgente, affascinante con i bambini.

Si trovano mappe concettuali, schede operative, testi di approfondimento, immagini fotografiche e cartografiche, materiali per valutare le competenze, esercizi per le prove Invalsi e tanto altro. Ma questo testo che abbiamo realizzato per i bambini delle Scuole villafranchesì vuole essere una vera guida, un faro anche per i docenti e i genitori. Infatti facilita la creazione di uno spazio di dialogo e confronto all'interno del quale l'adulto può trovare spunti per un'offerta didattica innovativa che arrivi a toccare tutte le "azioni" del processo di insegnamento/apprendimento. Il libro può essere proposto direttamente ai bambini. Presenta infatti contenuti adatti a loro e le immagini sono strettamente collegate all'argomento presentato.

Vi auguro una buona lettura e di vivere pienamente i valori su cui dobbiamo fondare il nostro essere persone autentiche.

Il Sindaco
Roberto Luca Dall'Oca



La strada da percorrere per il raggiungimento del rispetto dei diritti umani in ogni angolo della Terra è ancora molto lunga.

Tanti sono gli uomini, le donne e i bambini ancora oggi vittime di continue violazioni dei loro diritti: del diritto alla vita, di un'uguale tutela davanti alla legge, della maternità o della libertà di pensiero, di coscienza e di religione...

È fondamentale perciò la conoscenza, anche fra i più piccoli, del complesso mondo dei diritti umani e delle Nazioni Unite utilizzando strategie metodologiche didattiche particolarmente motivanti ed utilizzando tutti i linguaggi.

Molti sono i progetti inseriti nei Piani dell'Offerta delle scuole che affrontano questa tematica e che si armonizzano nei diversi contesti familiari, scolastici e sociali. I giovani studenti dimostrando interesse diventano promotori di buone prassi e di valori umani alla base della vera Democrazia.

Per questo oggi reputo fondamentale promuovere in loro la conoscenza della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei diritti umani nei percorsi di Educazione Civica sostenendo progettualità editoriali in linea con le vigenti Direttive ministeriali.

Ringrazio i docenti e i genitori che sapranno valorizzare questo testo che abbiamo voluto consegnare agli studenti in occasione del 10 dicembre: la Giornata dei Diritti Umani.

"In ogni Diritto regna la Vita".

Assessore all'Istruzione,
Legalità e Lavoro
dott.ssa Anna Lisa Tiberio

LA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Tutti gli esseri umani nascono con gli stessi diritti e libertà. Tutti i bambini hanno il diritto di giocare, di imparare, di esprimere le proprie opinioni, di essere ascoltati, protetti e salvaguardati da ogni forma di sfruttamento e di abuso, curati in modo speciale quando sono ammalati o se sono portatori di handicap; tutti i bambini hanno il diritto di crescere e svilupparsi sotto ogni punto di vista.

Per farlo capire prima di tutto ai grandi, dopo molti anni di lavoro fatto da persone esperte di diritti umani, il 20 novembre 1989 l'ONU ha approvato la **Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia**.

Quasi tutti i paesi del mondo si sono impegnati a rispettare i principi espressi in questo trattato che pone al primo posto la **PROTEZIONE** e la **CURA** di **chiunque abbia meno di 18 anni**, per garantire anche a chi è più debole e indifeso una crescita serena.

La Convenzione conta in tutto 54 articoli: è stata scritta per giudici e avvocati, in un linguaggio a volte difficile da capire anche per gli adulti, ma poiché essa stabilisce i diritti propri di ogni bambino e ciò che devono fare tutti coloro che si occupano di lui per assicurargli felicità, salute e sicurezza, è giusto che **tutti i bambini e tutte le bambine ne conoscano il contenuto. Lo dice la Convenzione stessa all'articolo 42!** Perciò abbiamo deciso di spiegare con parole semplici gli articoli che ci sono sembrati più importanti o, comunque, più attinenti al mondo dell'infanzia.

Conoscere i propri diritti può aiutare anche i più piccoli a difendersi dai soprusi e a sperare in un futuro migliore.



QUATTRO PRINCIPI FONDAMENTALI

Gli articoli della Convenzione possono essere raggruppati in **quattro categorie** da leggersi alla luce dei principi guida a cui si ispirano tutti gli articoli della Convenzione. Nell'articolo 1 la Convenzione definisce come fanciullo **“... ogni essere umano avente un'età inferiore a diciotto anni, salvo che abbia raggiunto prima la maturità in virtù delle leggi proprie del suo Stato”**. A tal riguardo il **Comitato sui Diritti dell'Infanzia** ha espresso il proprio invito agli Stati parti, la cui legislazione prevede un termine più basso per il raggiungimento della maggiore età, ad innalzare la maggiore età al compimento del 18° anno per aumentare il livello di protezione degli adolescenti.

I quattro **principi fondamentali** della Convenzione sono:



Principio di non discriminazione

Il principio, sancito **dall'art. 2**, impegna gli Stati parti ad assicurare i diritti ivi stabiliti a tutti i minori, **senza distinzione** di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione del bambino e dei genitori.



Superiore interesse del bambino

Il principio, sancito **dall'art. 3**, prevede che in ogni decisione, azione legislativa, provvedimento giuridico, iniziativa pubblica o privata di assistenza sociale, l'interesse superiore del bambino deve essere una **considerazione preminente**.



Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo

Il principio è sancito **dall'art. 6** che prevede il **riconoscimento** da parte degli Stati membri, del diritto del bambino alla vita, e l'**impegno** ad assicurarne, con **tutte le misure possibili (protezione, tutela, soccorso, rispetto...)** e **in ogni ambito (salute, istruzione, educazione...)** la sopravvivenza e lo sviluppo.



Ascolto delle opinioni del bambino

Il principio, sancito **dall'art. 12**, prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, soprattutto in ambito legale. L'attuazione del principio comporta il **dovere**, per gli adulti, di ascoltare il bambino capace di discernimento e di tenerne in **adeguata considerazione** le opinioni. Tuttavia, ciò non significa che i bambini possano dire ai propri genitori che cosa devono fare. La Convenzione pone in relazione l'ascolto delle opinioni del bambino al **livello di maturità** e alla capacità di comprensione raggiunta in base all'età.

AVERE DEI DIRITTI NON SIGNIFICA FARE TUTTO QUELLO CHE SI VUOLE...

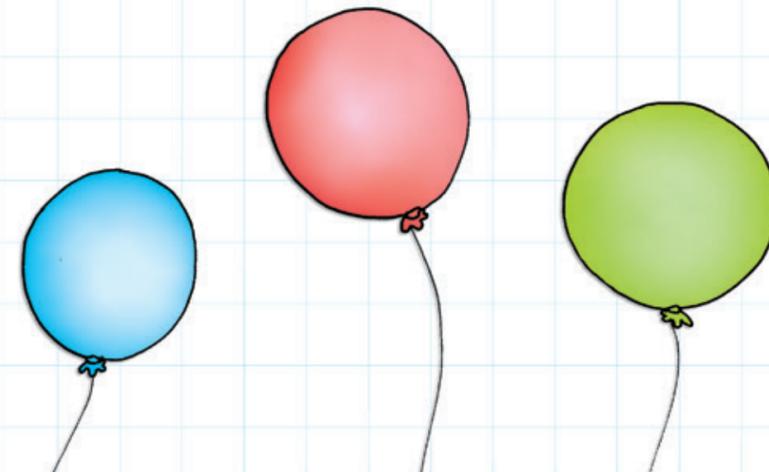


In famiglia, a scuola, per strada, nel gioco, nelle attività sportive e ovunque ci si ritrovi con altre persone, ci sono diritti da far valere ma anche regole da rispettare, se si vuole andare tutti d'accordo e vivere in modo responsabile e civile. Lo conferma l'art. 29 della Convenzione!

Avere rispetto degli altri vuol dire molte cose:

- **ascoltare** quello gli altri hanno da dire;
- cercare di **comprendere** le loro esigenze;
- **non ferire** i loro sentimenti;
- **essere disponibili** a dare una mano;
- **tenere in considerazione** chi si prende cura di noi;
- **essere riconoscenti** per ciò che si riceve;
- **comportarsi con gentilezza** in ogni circostanza;
- **non disturbare** con urla e schiamazzi;
- **avere cura** delle cose che appartengono a tutti;
- **far fruttare al meglio** le opportunità che ci vengono offerte...

Tutti hanno il diritto di vivere, come noi.



- IL DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA (ART. 2)
- IL DIRITTO ALL'IDENTITÀ (ART. 7)
- IL DIRITTO DI ESSERE AMATO (ART.9 E 18)
- IL DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI OPINIONE E DI PENSIERO (ART. 12 E 14)
- IL DIRITTO DI FARE AMICIZIA (ART. 15)
- IL DIRITTO DI AVERE UNA VITA PRIVATA (ART. 16)
- IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (ART. 17)
- IL DIRITTO AD ESSERE DIFESO DALLA VIOLENZA (ART.19 E 20)
- IL DIRITTO ALLA SALUTE (ART. 24)
- IL DIRITTO DI VIVERE E CRESCERE (ART. 6 E 27)
- IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE (ART. 13 E 28)
- IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE (ART. 29)
- IL DIRITTO AL GIOCO E AL RIPOSO (ART. 31)
- IL DIRITTO A NON ESSERE SFRUTTATO (ART. 32 E 33)
- IL DIRITTO AL RISPETTO E ALLA PACE (ART. 37 E 38)
- IL DIRITTO DI CONOSCERE I PROPRI DIRITTI (ART. 42)

